

LA STORIA

Bilal: la fuga da talebani e guerra, l'arrivo a Bari. E lo squash azzurro

● Lo sport fa sperare chi non si è arreso alla disperazione. I casi di sofferenza e riscatto, in cui il sogno di una vita migliore ha trovato il suo lieto fine, non mancano. L'ultimo riguarda Muhammad Bilal Khan. È un ragazzo sfuggito alla repressione dei talebani nella sua città, Peshawar (Pakistan) e arrivato a Bari come rifugiato con un viaggio della speranza nel 2015. In patria, Bilal era una promessa dello squash. Con la nazionale giovanile del suo Paese ha vinto molti tornei internazionali fino alla fuga decisa a seguito di una serie di attacchi terroristici. Giunto in Puglia, viene ospitato nel centro di prima accoglienza di Bari dove si fa notare dall'Asd Squash



Muhammad Bilal Khan in azione con la racchetta da squash

e dopo l'oro al torneo di Stoccolma, che lo fa salire al numero 241 del ranking, si guadagna la convocazione del c.t. dell'Italia Marcus Berrett che lo ha inserito nella lista per gli Europei a squadre, dal 25 al 28 aprile a Riga (Lettonia).

Antonio Galizia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B
(a
Fr
in
sc
ur
cr
Da

V

EM
(l.s.
un'a
dalla
Nava
vitto
com
e Lae
che h
da De
rende